

MITTENTI

NOME E COGNOME MARITO: _____

NOME E COGNOME MOGLIE: _____

VIA _____

CAP _____ LOCALITA' _____ PROV. _____

TEL. _____

FIRMA MARITO

FIRMA MOGLIE

23 maggio 2006

Gent. On. PIERO FASSINO
Segretario Nazionale DEMOCRATICI DI SINISTRA
Direzione Nazionale – Via Palermo 12 - Roma
Fax 06.48023246
N. pagine: 3

**Oggetto: 15.000 FAMIGLIE RICHIEDONO UNA GUIDA COMPETENTE PER
SOTTOSEGRETARIATO ALL'ADOZIONE PRESSO PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Gentile Onorevole Fassino,

ci permettiamo di scriverle, a seguito degli appelli che le abbiamo già inviato lo scorso marzo. Il cambio dell'esecutivo è per noi motivo di grande speranza per i milioni di bambini abbandonati che potranno trovare una famiglia in Italia, e per i 15.000 aspiranti genitori adottivi già pronti a partire anche DOMANI per andare a prenderli.

DUE DIRITTI NEGATI IN ITALIA

Come ricorderà, già nei mesi scorsi abbiamo inviato il nostro appello a lei e a tutti i segretari di partito dell'Unione per segnalare la forte emergenza vissuta in Italia dal mondo dell'adozione. In migliaia di famiglie ci siamo anche permessi di intasare i fax dei suoi uffici nei giorni 1-2-3 marzo e il 28-29-30-31 marzo. L'adozione dei bambini in Italia è bloccata. Circa 15.000 famiglie sono già state dichiarate idonee all'adozione in Italia, ma non hanno uno sbocco; sono chiuse in casa a piangere. Non si uscirà dal problema senza una forte figura politica che si curi del problema. La Commissione adozione internazionali non funziona. Il diritto ad avere un figlio con l'adozione, e il diritto per i bambini abbandonati

ad avere una famiglia in Italia è oggi negato. Una grande follia che peggiora di anno in anno.

SERAFINI – MASTELLA – BOLOGNESI - FRANCESCHINI

Il problema è noto alla Senatrice ANNA SERAFINI, responsabile infanzia DS (incontrata il 31 marzo a Bologna, che ci ha inviato lettera www.bollettinodellavoro.it/adozione-serafini.pdf). Anche l'On. MARIDA BOLOGNESI dei DS conosce a fondo il problema e appoggia tutte le nostre richieste. L'On. DARIO FRANCESCHINI ci appoggia (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozioni-franceschini.pdf>) e anche il ministro MASTELLA, padre adottivo, ci ha dato verbalmente tutto il suo sostegno.

LA TRAGEDIA DEL PRECEDENTE QUINQUENNIO

Abbiamo già vissuto la tragedia della precedente legislatura, quando il tema dell'adozione (e in particolar modo l'adozione internazionale) è stato parcheggiato sotto un ministero – quello delle PARI OPPORTUNITA' – che non c'entrava nulla, presieduto da un ministro che non aveva competenze in materia di adozione. Questo ministro ci ha lasciato in eredità una COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONALI priva di persone e mezzi per operare (oggi circa 5 dipendenti, di cui alcuni part time). Il risultato è un dramma davanti agli occhi di tutti: gli enti autorizzati lasciati soli a combattere contro i governi e le autorità degli altri paesi; oltre **15.000 coppie con un decreto in mano** a cui gli enti dicono che i tempi di attesa saranno tra i 2 e i 4 anni. E intanto i bambini languono a milioni negli istituti di tutto il mondo. Un'emergenza sociale enorme.

LE NOSTRE RICHIESTE

Onorevole, temiamo che una mancata presa di coscienza del dramma possa portare ad errori fatali. Tremiamo al solo pensiero di rivivere ancora 5 anni di incubo e follia.

Le richieste che ci permettiamo di avanzarle sono le stesse dei mesi scorsi:

- 1) che la competenza riguardo l'adozione venga assegnata ad un'autorità politica forte. Chiediamo il suo aiuto per un **SOTTOSEGRETARIO ALL'ADOZIONE posto sotto la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (o del ministero degli ESTERI)**. Ciò darebbe autorità al sottosegretario che dovrebbe rapportarsi con le autorità straniere. Vanno riunite sotto un'unica autorità le competenze che riguardano l'adozione internazionale, oggi spezzettate sotto vari ministeri (pari opportunità, esteri, ex welfare).
- 2) che a capo di quest'autorità venga messa una **PERSONA CON REALI COMPETENZE** riguardo l'adozione. All'interno del vostro partito vi è già una persona di grande esperienza, che a nostro avviso sarebbe un **CANDIDATO** di grande spessore.

I problemi attuali dell'adozione sono infatti al 90% da risolvere al di fuori del territorio nazionale; serve rapportarsi con le autorità e i governi dei paesi stranieri. Se l'adozione (e l'adozione internazionale in particolare) sarà ancora posta sotto il Ministero delle Pari Opportunità, o sotto il neonato e debole Ministero della Famiglia, ci ritroveremo ancora ad avere autorità prive della forza necessaria per rapportarsi con i paesi stranieri. All'estero ci rideranno in faccia ancora e, ahimè, tutto resterà uguale o peggio di prima.

LE DELEGHE DEL 26 MAGGIO

Gentile Onorevole, sappiamo che il 26 maggio vi sarà l'assegnazione delle deleghe a viceministri e sottosegretari. La supplichiamo ancora una volta di pensare alla FAMIGLIE ITALIANE e ai BAMBINI. Restiamo a sua completa disposizione per venire a spiegare a lei e al Governo il delicato problema sociale dell'adozione; disponibilità già nota alla Senatrice Serafini. Per qualsiasi comunicazione può rivolgersi al nostro coordinatore:

<p>Marco Cappellari – Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione Via Savonarola 16, 44100 Ferrara - Tel. 0532.211257, 0532.240404 cellulare 335.337439 - marco.cappellari@email.it</p>

In base alle sue scelte NASCERANNO TANTE FAMIGLIE, o moriranno le speranze di tanti bambini di trovare una famiglia e di tante famiglie di avere un figlio. Non abbiamo dubbi che la sua sensibilità porterà sicuramente alla scelta giusta.

Grazie onorevole. Cordiali saluti

*Una famiglia aderente al
Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione*